

Processo Calciopoli.**Udienza del 19-10-2010.****Deposizione dei testi (delle difese) D'Addato, Farneti e Ricci.****D'ADDATO.**

Avv. Gallinelli (Difesa De Santis): Buongiorno dottor D'Addato, l'avvocato Paolo Gallinelli difensore del Massimo De Santis.

D'Addato: Buongiorno.

Avv. Gallinelli: Lei nella stagione 2004/2005 svolgeva l'attività di osservatore arbitrale?

D'Addato: Sì.

Avv. Gallinelli: Può riferire al Tribunale in che cosa consiste l'attività dell'osservatore arbitrale?

D'Addato: Venivamo designati per giudicare l'operato dell'arbitro. Della terna, mi scusi.

Avv. Gallinelli: Ecco. E la sua valutazione veniva effettuata dal campo di gioco oppure veniva effettuata attraverso i filmati delle partite?

D'Addato: No, ero in tribuna. Vedevo direttamente, vediamo direttamente le partite e osserviamo il comportamento dell'arbitro.

Avv. Gallinelli: Lei era osservatore arbitrale della partita Lecce-Juventus del 14.11.2004?

D'Addato: Sì, sì.

Avv. Gallinelli: Si ricorda chi era l'arbitro?

D'Addato: De Santis.

Avv. Gallinelli: Si ricorda chi erano gli assistenti di linea?

D'Addato: Uhm ...Sì e...

Avv. Gallinelli: Può escludere che gli assistenti di linea fossero Griselli e Ceniccola?

D'Addato: No, non li escludo. Ecco, Griselli e Ceniccola, sì.

Avv. Gallinelli: Quindi Le ripeto la domanda: gli assistenti di linea sa chi erano in quella partita?

D'Addato: Ceniccola e Griselli, sì.

Avv. Gallinelli: Lei ricorda le condizioni del campo di gioco prima e durante?

D'Addato: Dunque quella partita ricordo... Quella domenica non piovve. Era piovuto probabilmente di notte, perché il terreno era allentato, era pesante, però anch'io stesso andando a Lecce a vedere la partita mi preoccupavo se si potesse giocare. Poi vidi lo stadio pieno e allora la partita... Era un po' allentato il terreno, pesante, però giocabile.

Avv. Gallinelli: Lei ricorda se l'arbitro De Santis fece un sopralluogo sul campo ...

D'Addato: Sì, sì.

Avv. Gallinelli: ...per valutare l'idoneità del terreno di gioco?

D'Addato: Sì, sì, sì.

Avv. Gallinelli: Ne parlò con Lei l'arbitro De Santis?

D'Addato: No, perché non potevo avere rapporti prima della gara.

Avv. Gallinelli: Benissimo. Quindi Lei aveva rapporti con l'arbitro ...

D'Addato: Dopo.

Avv. Gallinelli: ...dopo la gara. Lei parlò con, diciamo, rappresentati degli organi tecnici arbitrali dell'operato degli arbitri e degli assistenti dopo la gara Lecce-Juventus? E se sì, con chi ne parlò?

D'Addato: Ecco, io, Eccellenza, subito dopo la gara, quando l'arbitro faceva bene, ero usuale telefonare a Bergamo e Pairetto per dire che l'arbitro ha arbitrato bene. Mi ricordo che in quella gara io telefonai perché aveva arbitrato bene.

Avv. Gallinelli: Lei telefonò perché l'arbitro aveva arbitrato bene.

D'Addato: Sì, non fosse altro...

Avv. Gallinelli: E parlò anche degli assistenti?

D'Addato: Parlai anche degli assistenti sicuramente. Questo non me lo ricordo, ma sicuramente sì.

Avv. Gallinelli: Lei stabilì anche un voto, diciamo?

D'Addato: Siamo obbligati, sì.

Avv. Gallinelli: Ecco. A chi/ a quale persona rappresentò il voto che Lei avrebbe dato tanto all'arbitro quanto agli assistenti di linea?

D'Addato: Io parlai con i designatori dicendo che avrei dato 8,75 all'arbitro e poi basta, perché la prestazione dell'arbitro era quello che serviva.

Avv. Gallinelli: Ecco. Lei ha detto che giudicò favorevolmente, positivamente, la prestazione dell'arbitro. Lo stesso avvenne per quanto riguarda gli assistenti di linea ...

D'Addato: Certo, certo.

Avv. Gallinelli: ...oppure Lei rappresentò una differenza, diciamo, di ...?

D'Addato: No, c'era una differenza, cioè l'arbitro aveva arbitrato, secondo me, una buona partita, gli assistenti un po' meno bene dell'arbitro, però andarono bene.

Avv. Gallinelli: Lei assegnò un voto, quindi, diverso...

D'Addato: Sì, sì, sì, sì.

Avv. Gallinelli: ...all'arbitro piuttosto che agli assistenti?

D'Addato: Sì. Mi ricordo che c'era un 8.40, però non mi ricordo a chi dei due. Mi ricordo che c'era un 8.40, però non mi ricordo a chi dei due assistenti, se a Griselli o a Ceniccola.

Avv. Gallinelli: Lei ebbe, venne influenzato ...

D'Addato: Assolutamente no.

Avv. Gallinelli: ...da taluno sul giudizio da...

D'Addato: Assolutamente no.

Avv. Gallinelli: ...sul voto da dare?

D'Addato: Assolutamente no.

Avv. Gallinelli: Quella volta non venne influenzato. Venne mai influenzato da taluno nei voti da dare all'arbitro...

D'Addato: Mai.

Avv. Gallinelli: ...nell'arco...

D'Addato: Mai.

Avv. Gallinelli: ...della sua attività di osservatore?

D'Addato: Mai.

Avv. Gallinelli: Lei ricorda se alla fine di quella partita Le vennero date in omaggio delle magliette di gioco?

D'Addato: E infatti quella partita me la ricordo, Eccellenza, perché il giorno dopo i giornali portarono la notizia che furono distribuite delle maglie.

Avv. Gallinelli: Sì.

D'Addato: Io ottenni la maglia per cortesia da parte dell'arbitro. Nello spogliatoio mi dette la maglia della Juventus.

Avv. Gallinelli: Era una cosa che, appunto, la colpì, anomala, oppure una cosa che accadeva frequentemente, con riferimento diciamo a tutte le altre società del campionato di calcio?

D'Addato: Devo dire che è una cosa frequente, perché siccome è di modico valore, quindi non rappresenta un omaggio, rappresenta soltanto il ricordo di una partita arbitrata dall'arbitro o dall'assistente o anche dall'osservatore. E' un ricordo più che essere...

Avv. Gallinelli: Le capitò mai di ricevere in omaggio dall'arbitro una maglietta dell'Inter, del Genoa,...

D'Addato: Sì, sì, sì, sì.

Avv. Gallinelli: Quindi è una cosa che ...

D'Addato: Anche dello stesso Lecce, eh.

Avv. Gallinelli: Quindi in quella partita ricevette in omaggio anche una maglietta del Lecce?

D'Addato: Anche del Lecce, sì.

Avv. Gallinelli: Dottor D'Addato, Lei svolse attività di osservatore arbitrale anche nella partita Lecce-Parma del 29.05.2005?

D'Addato: Sì. Lecce-Parma, sì.

Avv. Gallinelli: Lei ricorda/può riferire al Tribunale se si trattava di una partita diciamo di forte interesse, di forte tensione emotiva per ragioni particolari che Lei potrà indicare al Tribunale?

D'Addato: Guardi, io mi ricordo perché fui felice di quella partita, anche perché poi dette origine anche ad un comportamento strano che avvenne in campo. Fui felice perché la partita era delicatissima ed il fatto di essere stato io designato a fare l'osservatore, mi inorgogliava. La partita in maniera eccellente fu arbitrata dall'arbitro De Santis. Eccellenza, devo dire che è stato l'arbitro che ha preso da me un voto più alto che io abbia dato nella mia vita da osservatore. La partita fu perfetta. Unica cosa strana è che l'allenatore, il signor Zeman - questo mi colpì - si mise di spalle al pubblico... pardon, di spalle ai giocatori e quindi al terreno di gioco, cioè come se non volesse vedere la partita, il tutto condito anche dai fischi da parte del pubblico. E mi ricordo che la partita fu molto, ma molto delicata, sì.

Avv. Gallinelli: Ecco, Lei ha detto che venne colpito da questo atteggiamento. Nell'arco della sua attività di osservatore oppure di altri incarichi che Lei ha espletato all'interno della CAN, Le capitò mai di vedere l'allenatore dare le spalle ai propri giocatori?

D'Addato: No, mi è rimasto impresso per questo, avvocato. Eccellenza, non mi era mai capitato di vedere una cosa simile.

Avv. Gallinelli: Lei ricorda qual era l'atteggiamento del Parma, dei giocatori del Parma, all'inizio, durante ed alla fine della partita?

D'Addato: Dunque, io ricordo di quella gara che ci furono molti ammoniti. Devo dirle anche che sono state ammonizioni appropriate. Non ho visto nulla di anomalo, così come ho riportato nel referto che si fa dopo la gara e che conservo tutti.

Avv. Gallinelli: Lei notò un atteggiamento di, diciamo, rilevante nervosismo nei giocatori del Parma?

D'Addato: Durante la gara sì. Io ricordo quella gara ... Io sono amante delle statistiche. Ricordo, Eccellenza, che nei primi venti minuti - adesso non so se sono 25 o 15 - l'arbitro per me fu molto bravo. Lo valutai estremamente positivo perché fischiò il 40 o il 50% degli interventi dell'intera gara. Quindi ricordo molto bene quella gara perché fu studiata anche da me, per cui il nervosismo si toccava sia durante la gara che alla fine.

Avv. Gallinelli: Lei può riferire al Tribunale, ovviamente secondo la sua esperienza, del motivo per cui un arbitro infligge numerosi provvedimenti disciplinari già dall'inizio della partita?

D'Addato: Beh, la partita...

Avv. Gallinelli: Cosa accade?

D'Addato: La partita era delicatissima. L'arbitro ha tutto l'interesse a far capire che i giocatori devono giocare al calcio. Per non farla - e questa è la mia esperienza - per non farla degenerare, lui sin dall'inizio aveva ammonito diversi giocatori. Adesso non mi ricordo quanti, ma aveva ammonito.

Avv. Gallinelli: Il giocatore Morfeo del Parma venne ammonito o venne espulso dall'arbitro De Santis?

D'Addato: Se ricordo bene venne ammonito. Se ricordo.

Avv. Gallinelli: E Lei si ricorda perché venne ammonito, quale fu la condotta che costituì il presupposto di tale ammonizione?

D'Addato: Ma poteva essere - adesso non me lo ricordo, Eccellenza - poteva essere o ammonito per protesta o per gioco falloso.

Avv. Gallinelli: Lei ricorda se il giocatore Morfeo allontanò via il pallone?

D'Addato: Sì, ecco, sì, sì. E' una sorta di protesta ...

Avv. Gallinelli: Può descrivere al Tribunale questo episodio?

D'Addato: Un giocatore che allontana la palla è una forma di protesta che per me - io lo giudicai bene perché l'arbitro lo ammonì - cioè è una forma di protesta nei confronti dell'arbitro che era proprio inopportuna.

Avv. Gallinelli: Senta, Lei ricorda, dottor D'Addato, quanti minuti di recupero vennero assegnati dall'arbitro De Santis?

D'Addato: Esattamente non me lo ricordo, però quella è una formula matematica, che fece bene. Per avergli dato il massimo dei voti, vuol dire che fece bene. Il recupero è conteggiato

su 30 secondi per ogni sostituzione ed 1 minuto per ogni entrata in campo del medico. Quindi basta fare il conteggio di quella gara e viene fuori che l'arbitro dette i minuti che io giudicai in maniera impeccabile.

Avv. Gallinelli: Lei ricorda se il Parma nel tempo di recupero rischiò addirittura di vincere la partita?

D'Addato: Questo non me lo ricordo.

Avv. Gallinelli: Non lo ricorda.

D'Addato: Non ricordo questo.

Avv. Gallinelli: Lei ricorda un episodio accaduto alla fine della partita tra l'arbitro De Santis ed il giocatore del Parma Vignaroli? Se sì, se può descrivere l'accaduto al Tribunale.

D'Addato: Dunque, l'accaduto io lo... Mentre la partita finiva, io scesi dalla tribuna per andare nello spogliatoio dell'arbitro per comunicare all'arbitro come aveva arbitrato. Quando arrivai nello spogliatoio, c'è un corridoio ed io vidi lì un po' di trambusto all'esterno, vidi un po' di movimento, un po' di nervosismo. Preoccupato - solitamente aspetto 20 minuti prima di entrare dentro- preoccupato se avessero fatto qualche cosa all'arbitro, entrai subito dall'arbitro e l'arbitro mi comunicò in quella circostanza che un calciatore lo aveva violentemente contestato, minacciandolo, e mi comunicava ufficialmente che lo riteneva espulso, ciò che io ho riportato fedelmente nel mio referto, esattamente ciò che l'arbitro mi aveva detto; e che non potevo vederlo, eh.

Avv. Gallinelli: Lei attualmente è ancora osservatore arbitrale?

D'Addato: No, perché ho fatto i miei anni ed ora sono/ faccio parte dell'AIA.

Avv. Gallinelli: Ecco, può specificare qual è la sua attività attuale all'interno dell'AIA?

D'Addato: Io faccio parte del settore tecnico dell'AIA e mi occupo del modulo marketing, comunicazione, formazione.

Avv. Gallinelli: Nessun'altra domanda, grazie.

Presidente Casoria: Avvocato Prioireschi.

Avv. Prioireschi: Buongiorno D'Addato, sono l'avvocato Prioireschi difesa Moggi.

D'Addato: Buongiorno.

Avv. Prioireschi: Senta, due sole domande molto brevi. Lei ricorda di essere stato interrogato dai carabinieri di Roma ...

D'Addato: Io sì.

Avv. Prioireschi: ...il 14.05.2006?

D'Addato: Sì.

Avv. Prioireschi: Ricorda quanto è durato quell'interrogatorio?

D'Addato: No, no, non me lo ricordo.

Avv. Prioireschi: Se io Le dico che è cominciato alle 10 di mattina ed è terminato alle 17:10, cioè sette ore e dieci per una paginetta e mezzo di verbale, lo ricorda?

D'Addato: No.

Avv. Prioireschi: Questo risulta dal verbale.

D'Addato: Può essere. Non me lo ricordo.

Avv. Prioireschi: Ricorda se Le sono stati ...

Presidente Casoria: Non ricorda quanto è durato?

D'Addato: Mi ricordo che durò, sì. Tre ore io ricordo, eh. Tre ore io ricordo.

Avv. Prioireschi: Dal verbale sette ore e 10. Ricorda se Le sono state lette delle intercettazioni telefoniche?

D'Addato: Sì, sì.

Avv. Prioireschi: Grazie, non ho altre domande.

Presidente Casoria: Ci sono domande per il teste? Lei può andare.

D'Addato: Grazie.

FARNETI.

Avv. Picca (Difesa Della Valle): Buongiorno a Lei. Volevo chiederle questo: Lei è ancora in attività come assistente?

Farneti: No, non più. Faccio il dirigente.

Avv. Picca: Il...?

Farneti: Il dirigente.

Avv. Picca: Sempre nell'ambito dell'associazione ...?

Farneti: Sì, sono componente della Commissione Arbitri Interregionale.

Avv. Picca: Sì. Volevo chiederle questo: Lei nella stagione 2004/2005 a me risulta che fu assistente dell'arbitro Collina nella partita Fiorentina-Brescia che è stata disputata il 29.05.2005.

Farneti: Esattamente.

Avv. Picca: Le volevo innanzitutto chiederle questo: Lei in quella stagione ha disputato quante partite nel campionato?

Farneti: Era la mia ultima stagione. Penso molte, forse oltre 20.

Avv. Picca: Sempre nel ruolo di assistente?

Farneti: Sempre nel ruolo ... Ho finito la mia carriera nel 2004/2005, dopo 11 anni di assistente.

Avv. Picca: Prima della partita era solito, diciamo, era previsto dal regolamento un incontro tra gli assistenti e l'arbitro, un briefing per organizzare ...

Interruzione a causa di rumori provenienti da un'altra aula, ndr.

Presidente Casoria: Vabbè, sarà in un altro processo che si lamentano. Andiamo.

Avv. Picca: Chiedevo questo: era previsto dai regolamenti ...

Presidente Casoria: Aspettiamo cinque ... che allontanino la signora.

Ventina di secondi di pausa, ndr

Avv. Picca: Posso riprendere?

Presidente Casoria: Sì, sì.

Avv. Picca: Grazie. Chiedevo questo: era previsto dai regolamenti, prima della partita, un incontro, un briefing tra gli assistenti e l'arbitro, per organizzare, diciamo, la direzione di gara?

Farneti: Diciamo che non era previsto da un regolamento, però si espletava sempre un briefing prima della gara tra arbitro e noi assistenti e quarto uomo.

Avv. Picca: Quindi era una prassi prevista....

Farneti: Sì, sì, sì, sì.

Avv. Picca: ...abituamente.

Farneti: Sì.

Avv. Picca: Lei nella stagione 2004/2005, in queste oltre 20 gare a cui Lei ha partecipato, ha sempre svolto questo incontro preventivo con l'arbitro e con gli altri suoi colleghi, prima dell'incontro?

Farneti: Sì, sì, sì.

Avv. Picca: Lei questo briefing preliminare lo ebbe a svolgere anche con riferimento alla partita Fiorentina-Brescia?

Farneti: Certamente.

Avv. Picca: Ultima di campionato, conferma?

Farneti: Sì, sì, confermo.

Avv. Picca: Lei ricorda se nel corso di questo briefing l'arbitro Collina vi diede delle indicazioni, come dire, particolari o diverse dal solito?

Farneti: No, non mi risulta.

Avv. Picca: Lei aveva già svolto il ruolo di assistente con Collina in quella stagione?

Farneti: Sì, sì, sì, diverse volte. Diciamo che il briefing ... Ogni gara aveva una storia a sé, quindi le disposizioni, aldilà del fatto che certe disposizioni erano sempre uguali ... comunque ci si calava proprio nella partita che si andava poi a compiere.

Avv. Picca: Quindi erano delle indicazioni di natura tecnica?

Farneti: Sì, sì, assolutamente.

Avv. Picca: Lei registrò, nel corso del briefing precedente alla partita Fiorentina-Brescia, le identiche disposizioni che Collina Le aveva dato in occasione delle altre partite nelle quali Lei era stato assistente e Collina direttore di gara?

Farneti: Adesso questo...

Avv. Picca: Di tipo tecnico, voglio dire.

Farneti: Sì, sì, sì, sì: il rapporto tra arbitro e assistenti, i tipi di segnalazione, i modi di comunicare. Sì, direi di sì.

Avv. Picca: Le faccio una domanda diretta che è questa: nel corso del briefing precedente a Fiorentina-Brescia, Collina diede a Lei e al suo collega assistente indicazioni di adottare decisioni arbitrali o tecniche tese a favorire una squadra in danno dell'altra?

Farneti: Assolutamente no.

Avv. Picca: Le disse di adottare decisioni che avvantaggiassero la Fiorentina in quella partita?

Farneti: No.

Avv. Picca: Non ho altre domande, grazie.

Presidente Casoria: Avvocato Gallinelli.

Avv. Gallinelli: Buongiorno, l'Avvocato Gallinelli difensore del dottor Massimo De Santis. Dottor Farneti, può riferire al Tribunale a quale polo di allenamento venne assegnato dalla CAN?

Farneti: Il mio polo di allenamento?

Avv. Gallinelli: Il suo polo di allenamento.

Farneti: Il mio polo era quello di Cagliari.

Avv. Gallinelli: E perché venne assegnato al polo di Cagliari?

Farneti: Perché io abito e risiedo a Cagliari.

Avv. Gallinelli: Benissimo. Lei ha svolto attività di assistente di linea, nella stagione 2004/2005, assieme all'arbitro De Santis?

Farneti: Sì.

Avv. Gallinelli: Può dire, può ricordare quante partite, in quante partite Lei svolse l'attività di...

Farneti: Diciamo...

Avv. Gallinelli: ...di assistente di linea in incontri arbitrati dal De Santis?

Farneti: Allora, se qualcuno me le ricorda, sì, confermo, però in particolare ricordo un Parma-Juve.

Avv. Gallinelli: Ah, è proprio quella che Le volevo chiedere. Mi ha anticipato ...

Farneti: Però se ne ho fatte altre è possibile, ma non..

Avv. Gallinelli: Ecco, Parma-Juventus del 06.01.2005. Lei era assistente di linea.

Farneti: Sì.

Avv. Gallinelli: L'arbitro era De Santis. Chi era l'altro assistente di linea? Lo ricorda?

Farneti: Assolutamente no.

Avv. Gallinelli: No. Lei ricorda un episodio relativo a proteste di giocatori della Juventus per una mancata assegnazione di un calcio di rigore per un fallo di mano di un giocatore del Parma all'interno dell'area?

Farneti: Sì, lo confermo.

Avv. Gallinelli: Lei era dalla... Lei faceva ...In quel momento era assistente di linea nella parte in cui si svolse quell'azione?

Farneti: Nella parte in cui si è svolta quell'azione.

Avv. Gallinelli: Lei vide questo fallo di mano?

Farneti: Io ho visto il fallo di mano, ma lo giudicai assolutamente involontario, tant'è vero che non intervenni nell'avvisare, col segnale acustico della bandierina, un eventuale calcio di rigore.

Avv. Gallinelli: Quindi non venne concesso questo calcio di rigore. E le proteste dei giocatori...

Farneti: No, no, aspetti, non è che non venne concesso: il calcio di rigore non esisteva.

Avv. Gallinelli: Non è stato valutato. E ci furono proteste comunque da parte dei giocatori e poi dei dirigenti della Juventus relativamente a questo episodio? Anche nei giorni successivi.

Farneti: Non ricordo particolari proteste in campo se non quelle solite quando un giocatore reclama un rigore dato o non dato. Ricordo il dottor Moggi che nello spogliatoio disse che non avevo visto quest'azione, così probabilmente, penso/spero scherzando, che avrei dovuto dotarmi di occhiali.

Avv. Gallinelli: Quindi ci furono ovviamente delle differenze.

Farneti: Sì.

Avv. Gallinelli: Ecco, Lei ha detto "solite proteste dei giocatori". Quindi avvenivano frequentemente che i giocatori in campo protestassero per decisioni arbitrali?

Farneti: Per mia esperienza quasi sempre quando reclamano un rigore.

Avv. Gallinelli: Quasi sempre.

Farneti: Sì.

Avv. Gallinelli: Senta, l'arbitro De Santis, prima di quella partita, Le diede disposizioni in merito al comportamento, alla condotta che Lei avrebbe dovuto assumere nei confronti di una squadra anziché/piuttosto che di un'altra? Quindi come... un atteggiamento diciamo più favorevole all'una squadra rispetto che all'altra?

Farneti: No, no, no.

Avv. Gallinelli: Effettuaste un briefing prima della partita?

Farneti: Sempre un briefing tecnico sulle disposizioni tecniche, sul modo di comportarci in campo per recepire meglio eventuali segnalazioni, rilevazioni di falli, però niente di ...

Avv. Gallinelli: Quindi non cercò il De Santis di influenzarla?

Farneti: No.

Avv. Gallinelli: Il De Santis, quindi, si affidò diciamo alla sua professionalità di assistente di linea.

Farneti: Probabilmente in quell'occasione non vide il fatto. Io ho visto il fatto però io non l'ho valutato come rigore, quindi non ho richiamato la sua attenzione.

Avv. Gallinelli: Senta, era/accadeva spesso ... Lei ha visto nell'arco della sua attività ... Ma prima di quella partita, Lei da quanti anni svolgeva l'attività di assistente di linea?

Farneti: Allora, io ho fatto l'arbitro dal 1978. Ho iniziato a fare l'assistente in serie A, dopo aver finito la mia attività di arbitro, nel 1994, campionato 94/95, serie A e serie B.

Avv. Gallinelli: Lei poc'anzi ha riferito al Tribunale di, diciamo, una normalità di proteste dei giocatori, in particolar modo per la mancata concessione di rigore oppure per altri episodi, no?, che ...

Farneti: Certo.

Avv. Gallinelli: ...in cui ritenevano di essere stati sfavoriti. E' anche normale/Lei ha assistito anche comunque con una certa frequenza e normalità a proteste dei dirigenti delle varie squadre per decisioni assunte o non assunte?

Farneti: Sì.

Avv. Gallinelli: Di tutte le squadre oppure solo di qualche squadra?

Farneti: Di molte squadre, diciamo così.

Avv. Gallinelli: Nessun'altra domanda, grazie.

Presidente Casoria: Ci sono altre domande?

PM Capuano: Presidente, solo una. Buongiorno.

Farneti: Buongiorno.

PM Capuano: Lei ha riferito... Può riferire meglio questo colloquio che ha avuto con il signor Moggi all'esito della partita Parma-Juve?

Farneti: Dunque, finimmo la partita poi entrò il dottor Moggi nello spogliatoio, ci salutò e, rammaricandosi per questo risultato di pareggio, parlò di un rigore che eventualmente ci poteva essere. Io gli dissi che non ero d'accordo, che quindi il tutto sarebbe stato rimandato, come al solito, così, alla decisione della moviola, che poi era quella che sanciva ... E niente, ci lasciammo. Il direttore fece una battuta, probabilmente, a Massimo De Santis, dicendogli: "Tu non la potevi vedere, semmai la doveva vedere il tuo collaboratore che avrebbe bisogno di un paio di occhiali", ma l'ho intesa in un senso, così, scherzoso, ci mancherebbe altro.

PM Capuano: Era una prassi quella dei dirigenti di rivolgersi anche a questo tipo di scherzi alla fine delle partite, nel corso anche delle partite precedenti o successive che Lei ha arbitrato oppure ...

Farneti: I dirigenti entravano un po' prima o dopo la partita per salutarci e qualche commento lo facevano.

PM Capuano: Sugli episodi in campo.

Farneti: Voglio dire, che fosse normale non lo so. Io riferisco quello che ...

PM Capuano: Eh, quello che Le è successo. Capitava che colloquiava di ...

Farneti: Poteva capitare, sì.

PM Capuano: Non ho altre domande.

Presidente Casoria: Ci sono altre domande? Come reagì il De Santis quando disse "Il tuo ... si dovrebbe mettere gli occhiali"? Che disse a Moggi?

Farneti: No, non disse nulla, perché comunque, insomma, voglio dire, l'episodio era stato valutato da me e lui non poteva evidentemente, per la posizione assunta in campo, vederlo, quindi non fece nessun commento.

Presidente Casoria: Nessun commento.

Farneti: No.

Presidente Casoria: Va bene.

Farneti: Sul momento non ricordo che fece commenti particolari.

Presidente Casoria: Va bene, può andare.

Farneti: Grazie. Buongiorno.

RICCI (Ex assistente arbitrale).

Avv. Gallinelli (Difesa De Santis): Buongiorno, l'avvocato Gallinelli difensore del dottor Massimo De Santis. Dottor Ricci, Lei venne sentito a sommarie informazioni testimoniali nell'ambito di questo processo?

Ricci: Sì.

Avv. Gallinelli: ... all'epoca procedimento.

Ricci: Sì, sono stato sentito dai Carabinieri di Roma.

Avv. Gallinelli: Lei si ricorda per quanto tempo venne sentito dai Carabinieri di Roma?

Ricci: Circa tre ore.

Avv. Gallinelli: Lei si ricorda quante pagine, di quante pagine era composto il verbale di sommarie informazioni che Lei sottoscrisse?

Ricci: Mi sembra tre- quattro pagine, cinque, adesso non mi ricordo con esattezza quante fossero.

Avv. Gallinelli: Tre-quattro pagine. Lei che attività svolgeva, nella stagione 2004/2005, all'interno, ovviamente, del settore arbitrale?

Ricci: Assistente arbitrale alla serie A e B.

Avv. Gallinelli: Lei a quale polo arbitrale era assegnato?

Ricci: Al polo di Roma EUR, Tre Fontane.

Avv. Gallinelli: Può spiegare al Tribunale quali erano le motivazioni sottese a tale designazione, quindi la sua designazione per tale polo d'allenamento?

Ricci: Che abitando ad Ostia e lavorando a Pomezia, per me il polo dell'EUR era più congeniale, insomma era più vicino a dove vivevo e a dove lavoravo.

Avv. Gallinelli: Ed il suo polo di allenamento era il medesimo del dottor Massimo De Santis?

Ricci: Sì.

Avv. Gallinelli: Può riferire al Tribunale il numero di anni in cui Lei ,appunto, svolse la sua attività, diciamo di preparazione atletica, in quel polo, unitamente al dottor Massimo De Santis?

Ricci: Da quando ho iniziato l'attività alla CAN A e B, quindi dall'anno 2001, ho sempre frequentato il polo, ed anche negli anni precedenti, quando ero assistente alla CAN Pro, alla serie C.

Avv. Gallinelli: Ah, quindi Lei svolgeva la sua attività, diciamo di preparazione atletica, in quel polo, unitamente al dottor Massimo De Santis, anche quando Lei, diciamo, svolgeva la sua attività di assistente di linea in partite di categorie inferiori?

Ricci: Esatto.

Avv. Gallinelli: Lei doveva necessariamente frequentare quel polo di allenamento oppure aveva una discrezionalità nello scegliere un altro polo, eventualmente, di allenamento?

Ricci: No, perché i poli di allenamento erano gestiti direttamente dalla serie A e B e quindi ognuno di noi era assegnato ad un polo.

Avv. Gallinelli: Può spiegare al Tribunale in che cosa consisteva la frequenza della vostra diciamo frequentazione del polo d'allenamento?

Ricci: La frequenza era di tre volte a settimana e l'allenamento verteva su preparazione atletica in generale.

Avv. Gallinelli: Parlavate di ... Eravate obbligati, quindi, a frequentare oppure potevate anche non frequentare tre volte alla settimana?

Ricci: Diciamo che eravamo obbligati. Ci prendevano anche le presenze, quindi... Controllavano anche le presenze al polo d'allenamento.

Avv. Gallinelli: Una eventuale assenza doveva essere giustificata oppure no?

Ricci: Sì. Per correttezza comunque noi chiamavamo.

Avv. Gallinelli: Gli allenamenti li conduceva il dottor Massimo De Santis?

Ricci: No, c'era un preparatore atletico che si chiamava Fabio Fagnoli, che era coordinato dal capo dei preparatori Marco Lucarelli.

Avv. Gallinelli: Quindi era ... Come ha detto? Il dottor Fagnoli?

Ricci: Fabio Fagnoli, sì.

Avv. Gallinelli: Marco Lucarelli invece cosa, che...

Ricci: Coordinava i poli a livello nazionale.

Avv. Gallinelli: Ecco, quindi il dottor Fagnoli dirigeva ...

Ricci: Il nostro polo di allenamento.

Avv. Gallinelli: Suo e anche quello del dottor Massimo De Santis?

Ricci: Esatto.

Avv. Gallinelli: E il dottor Fagnoli dava disposizioni anche all'arbitro De Santis oppure solo a Lei o agli altri componenti della ...?

Ricci: No, li dava a tutti quanti, a tutti i componenti del polo.

Avv. Gallinelli: Il dottor De Santis Le parlò mai di eventuale esistenza di procedimenti penali pendenti in relazione, appunto, a condotte arbitrali...

Ricci: Assolutamente.

Avv. Gallinelli: ...dello stesso o di altri arbitri?

Ricci: Assolutamente mai.

Avv. Gallinelli: Il dottor De Santis Le diede mai, Le sollecitò o Le diede mai delle indicazioni, o esercitò pressione nei suoi confronti, sulla condotta che avrebbe dovuto tenere, in qualità di assistente di linea, nei confronti di talune squadre piuttosto che altre?

Ricci: Assolutamente no, anche perché se l'avesse fatto, o lui o chi per lui, l'avrei segnalato immediatamente agli organi competenti.

Avv. Gallinelli: Lei svolse l'attività di assistente di linea nella partita Livorno-Siena del 08.05.2005?

Ricci: Esatto.

Avv. Gallinelli: Si ricorda chi era l'arbitro?

Ricci: Era Massimo De Santis.

Avv. Gallinelli: Si ricorda, prima, durante o dopo la partita, di situazioni conflittuali tra l'arbitro De Santis ed il Presidente del Livorno Spinelli?

Ricci: No.

Avv. Gallinelli: Si ricorda il risultato di quella partita?

Ricci: Me lo ricordo perché era una partita che finì 6-3, 3-6 insomma per la squadra ospite, e quindi è un risultato che non è di solito usuale.

Avv. Gallinelli: E quindi, in quella partita, la colpì di più il risultato o la condotta arbitrale dell'arbitro De Santis?

Ricci: Beh, il risultato, anche perché non ci fu niente durante quella partita.

Avv. Gallinelli: Ecco. Vi furono dei provvedimenti disciplinari adottati dall'arbitro De Santis in quella partita?

Ricci: Ci fu un'espulsione di Galante nei primi minuti della gara - non mi ricordo esattamente il minuto - perché diede un calcio ad un giocatore a gioco fermo e da regolamento doveva essere espulso.

Avv. Gallinelli: Quindi l'arbitro De Santis, nella diciamo commisurazione di quell'episodio, applicò correttamente il regolamento di gioco?

Ricci: Sì.

Avv. Gallinelli: Quale fu il giocatore che venne colpito? Ricorda il nome del giocatore che venne colpito da Galante?

Ricci: Mi sembra fosse Alberto del Siena.

Avv. Gallinelli: Il giocatore Galante protestò per tale espulsione?

Ricci: Sì, protestò, però, insomma, era talmente evidente che...

Avv. Gallinelli: E i compagni di squadra di Galante protestarono per l'espulsione?

Ricci: Sì.

Avv. Gallinelli: E quale fu l'atteggiamento dei compagni di squadra del giocatore Galante successivamente all'espulsione del loro compagno di squadra?

Ricci: Beh, successivamente mi sembra che ci fu un po' un bersagliamento totale nei confronti del calciatore Alberto, che secondo loro aveva simulato.

Avv. Gallinelli: Quindi secondo loro ... Le proteste derivavano da un atteggiamento di eventuale simulazione da parte del calciatore, diciamo?

Ricci: Non ritenevano giusta forse l'espulsione e se la presero con il calciatore.

Avv. Gallinelli: A seguito del calcio sferratogli dal Galante, l'Alberto quindi cadde?

Ricci: Sì, sì, cadde a terra.

Avv. Gallinelli: Cadde a terra. E venne sostituito poi il giocatore Alberto?

Ricci: Sì, poco dopo venne sostituito. Adesso non mi ricordo quando, perché sono passati cinque anni, comunque venne sostituito.

Avv. Gallinelli: Corrisponde al vero che tale sostituzione derivò anche dall'atteggiamento/ fu determinata dall'atteggiamento aggressivo, nei suoi confronti, dei giocatori del Livorno?

Ricci: Penso di sì.

Avv. Gallinelli: Lei ricorda se l'arbitro De Santis in quella partita assegnò un rigore alla squadra del Livorno?

Ricci: Sì, il rigore del momentaneo pareggio.

Avv. Gallinelli: Lei ricorda se tale rigore venne assegnato correttamente dall'arbitro De Santis?

Ricci: Sì.

Avv. Gallinelli: Era ... Lei ovviamente svolgeva la sua attività da una parte del campo. Il fallo che ha determinato la situazione di gioco ed ha determinato l'assegnazione del rigore, era dalla sua parte o dalla parte dell'altro assistente di linea?

Ricci: Era dal mio lato. Era di fronte a me.

Avv. Gallinelli: Quindi Lei lo vide e ritenne corretta...

Ricci: Sì.

Avv. Gallinelli: ... questa decisione da parte dell'arbitro. Ci furono proteste da parte dei giocatori del Siena?

Ricci: No.

Avv. Gallinelli: Lei ricorda alla fine della gara se ebbe colloqui con l'osservatore arbitrale di quella partita? Innanzitutto se ricorda il nome dell'osservatore arbitrale di quella partita e come veniste giudicati, giudicato, diciamo, il vostro operato dall'osservatore arbitrale.

Ricci: L'osservatore arbitrale era Nazareno Ceccarelli, che tra l'altro era laziale - laziale, della stessa nostra regione - e venimmo giudicati molto bene.

Avv. Gallinelli: L'arbitro, Lei ed anche l'altro assistente di linea?

Ricci: Tutti e tre, sì.

Avv. Gallinelli: Ricorda chi era l'altro assistente di linea?

Ricci: Era Carmine Alvino, della sezione di Salerno.

Avv. Gallinelli: Quindi la valutazione fu positiva?

Ricci: Sì.

Avv. Gallinelli: Lei ricorda se alla fine della partita Le vennero regalate/date in omaggio delle magliette dall'una o dall'altra società o da entrambe le società?

Ricci: Mi sembra da entrambe le società. Tra l'altro era consuetudine che tutte le società ci facessero degli omaggi o dei gadgets.

Avv. Gallinelli: Entrambe le società intende a dire anche la società del Livorno regalò...

Ricci: Sì, sì.

Avv. Gallinelli: Ma solo a Lei oppure anche agli altri componenti?

Ricci: No, no, a tutti e quattro i componenti della quaterna.

Avv. Gallinelli: Anche all'arbitro De Santis?

Ricci: Sì.

Avv. Gallinelli: Il rapporto del ... Lei ovviamente frequentava lo stesso polo di allenamento dell'arbitro De Santis, quindi credo lo conosce molto bene, quindi conosce molto bene diciamo la sua attività, sia come, appunto, frequenza di allenamenti, sia come attività arbitrale in senso stretto. Il rapporto tra De Santis e gli altri componenti del polo di allenamento, i calciatori ed i dirigenti, com'era? Di tipo confidenziale oppure era un rapporto distaccato?

Ricci: Mah, era un rapporto di reciproco rispetto.

Avv. Gallinelli: E usava frequentemente il "tu" il De Santis?

Ricci: Con noi o con i calciatori? Non ho capito bene.

Avv. Gallinelli: Con voi, con i calciatori e con i dirigenti.

Ricci: Beh, con noi nell'AIA ci diamo tutti del "tu", dal più giovane al più anziano, quindi ...

Avv. Gallinelli: Con i giocatori?

Ricci: Con i giocatori di solito si usa del "Lei".

Avv. Gallinelli: L'arbitro De Santis intendo.

Ricci: Sì, sì, del "Lei".

Avv. Gallinelli: Capitava di sentire De Santis dare del "tu" a dei giocatori?

Ricci: Capita, perché dopo tante partite di serie A, magari uno ha confidenza con qualche giocatore.

Avv. Gallinelli: Ma a dirigenti del settore arbitrale o dirigenti di società di calcio, De Santis dava del "tu"?

Ricci: Ai dirigenti del settore arbitrale sì, ai dirigenti delle società di calcio no.

Avv. Gallinelli: E a calciatori?

Ricci: Calciatori qualcuno sì e qualcuno no.

Avv. Gallinelli: Nessun'altra domanda, grazie.

Ricci: Grazie.

Presidente Casoria: Ci sono domande per il teste? Nessuno? Può andare, grazie.

Ricci: Grazie. Buongiorno.

NOTA: *Si ringrazia per le trascrizioni l'amico Antonio (nick GliAmiciDiBiagio).*